

**CONFERENZA STAMPA on line PRESENTAZIONE RELAZIONE ANNUALE D.C.S.A. 2021.
ROMA, 18 GIUGNO 2021**

-AGENZIE STAMPA VENERDÌ 18 GIUGNO 2021-

Droga: nel 2020 record sequestri cocaina con 13,4 tonnellate

(ANSA) - ROMA, 18 GIU - "L'anno 2020 segna un record assoluto nei sequestri di cocaina, che hanno toccato quota 13,4 tonnellate, un quantitativo mai raggiunto in precedenza". E' quanto si legge nella Relazione Annuale della Direzione Centrale per i Servizi Antidroga (Dcsa), relativa all'anno scorso, nel trentennale dell'istituzione della Dcsa nel 1991. Il report è stato illustrato in sintesi in una conferenza stampa online da Roma dal generale di Corpo d'armata della Guardia di Finanza Antonino Maggiore, direttore centrale della Dcsa, che è composta da elementi di polizia, carabinieri e finanza.

Per la cocaina, "l'incremento percentuale rispetto all'anno precedente, che già aveva segnato un incremento vistosissimo rispetto al 2018 (+127,8%), è del 62,2% - prosegue l'analisi - e i dati relativi ai primi mesi dell'anno in corso sembrano confermare il vertiginoso aumento dei volumi sottratti al mercato illecito. Bisognerà capire, anche in questo caso, analizzando i dati futuri, se la crescita esponenziale del fenomeno sia contingente e da ricondurre alle conseguenze della pandemia, che ha provocato una sorta di "stop and go", con una ripresa forte e concentrata delle importazioni provenienti dal Sudamerica (in primis dalla Colombia), o se siamo in presenza di una concreta rimodulazione delle direttrici di traffico che interessano il nostro Paese, diventato punto di snodo e di passaggio verso altri mercati di consumo, per l'ingresso e il consolidamento, sempre più evidente, delle organizzazioni balcaniche nel network criminale che gestisce questo redditizio traffico di droga".

"L'analisi dei sequestri più consistenti, effettuati per il 78,7% del totale in ambito frontaliero (98,1% dei casi in quello marittimo), sembra sostenere la prima osservazione - si legge ancora nel report -: la scansione temporale dei rinvenimenti mostra una concentrazione nei mesi di gennaio-febbraio (kg 3.330 nel porto di Livorno, kg 338 nel porto di La Spezia e kg 1.128 nel porto di Gioia Tauro), ossia nella fase antecedente al lockdown, e, poi, nel periodo ottobre-dicembre, alla ripresa delle attività commerciali su larga scala (kg 2.862 in quattro distinte operazioni, tre nel porto di Gioia Tauro e una in quello di Ancona)". (ANSA). LAL- 2021-06-18 10:23 SOB QBXB CRO

Droga: Relazione Dcsa, gruppi criminali si adattano a pandemia

(ANSA) - ROMA, 18 GIU - "Il tratto distintivo del 2020 è stato l'emergenza sanitaria connessa alla pandemia da Covid-19. Le misure di contenimento del contagio adottate a livello mondiale, avendo comportato restrizioni generali alla mobilità delle persone e un rallentamento delle dinamiche dei traffici commerciali internazionali, hanno inciso anche sull'andamento del narcotraffico che, da sempre, sfrutta le opportunità offerte dalla movimentazione transazionale delle merci per spostare ingenti partite di droga". E' quanto si legge nella sintesi della Relazione Annuale della Direzione Centrale per i Servizi Antidroga (Dcsa) del ministero degli Interni, presentata stamani a Roma e illustrata dal generale di Corpo d'armata della Guardia di finanza Antonino Maggiore, direttore centrale della Dcsa, composta da elementi di polizia, carabinieri e finanza.

"La ripresa dei traffici commerciali nella seconda parte del 2020 - prosegue l'analisi - e la notevole capacità delle organizzazioni criminali di adattarsi al mutato contesto socio-economico, hanno rilanciato velocemente i traffici

illeciti dopo un iniziale rallentamento". (ANSA).

LAL-COM 2021-06-18 10:54 S0B QBXB CRO

Droga: Lamorgese, lotta a narcotraffico è difesa dei giovani

(ANSA) - ROMA, 18 GIU - La Direzione Centrale per i Servizi Antidroga (Dcsa), che quest'anno celebra il trentennale dalla sua istituzione nel 1991, nell'imminenza della Giornata Mondiale delle Nazioni Unite contro l'abuso e il traffico illecito di droga, pubblica la Relazione Annuale, che traccia il quadro riassuntivo delle attività e dei risultati ottenuti in Italia nel corso del 2020.

Ad illustrare le attività ed i risultati presso la Sala De Sena nella sede della Direzione Centrale della Polizia Criminale a Roma è stato il Direttore Centrale per i Servizi Antidroga, il Generale della Guardia di Finanza Antonino Maggiore; sono dopo intervenuti tre esperti per la sicurezza impiegati in aree strategiche per il narcotraffico (Colombia, Spagna, Turchia).

All'evento ha partecipato attraverso un messaggio il Ministro dell'Interno Luciana Lamorgese: "Ringrazio tutte le Forze di polizia per il costante impegno profuso nel contrasto al traffico di sostanze stupefacenti. Il bilancio di un anno di attività testimonia il grande sforzo operativo e la intensa azione di prevenzione ed investigativa svolta su tutto il territorio nazionale che ha portato ad un aumento di oltre il 7% dei sequestri di droga. La lotta al narcotraffico rappresenta una priorità a tutela delle giovani generazioni, della legalità e della sicurezza, per contrastare le organizzazioni criminali che alimentano le piazze di spaccio ed accumulano ingenti patrimoni illeciti".

Un messaggio ha inviato anche il capo della Polizia, prefetto Lamberto Giannini: "La Direzione centrale dei servizi Antidroga rappresenta un'articolazione strategica del

Dipartimento della Pubblica Sicurezza, fin dalla sua nascita trenta anni fa. La sua struttura interforze, la specializzazione per materia e la presenza all'estero di esperti per la sicurezza fanno sì che un problema così importante venga costantemente monitorato e che l'azione di contrasto possa essere la più efficace, come testimoniato dai dati della Relazione annuale 2021". (ANSA)

LAL-COM 2021-06-18 10:55 S0B QBXB CRO

VENERDÌ 18 GIUGNO 2021

= Droga: Dcsa, sequestri +7,4% in 2020, record cocaina (13,4 Ton) (2)=

AGI0169 3 CRO 0 R01 /

(AGI) - Roma, 18 giu. - Si conferma il calo dei sequestri di hashish e marijuana (29,6 tonnellate a fronte delle 44,7 tonnellate del 2019) anche se la cannabis resta lo stupefacente più sequestrato nel Paese, rappresentando, da sola, circa la metà di tutta la Droga individuata dalle forze di polizia, "a dimostrazione di un livello costantemente elevato della domanda". E continua, per il secondo anno consecutivo, il trend negativo nei sequestri di eroina, che registrano una sensibile riduzione (17,17%) rispetto al 2019: in termini quantitativi, tuttavia, il dato dei sequestri registrato nel 2020, pari a 512,3 kg, è in linea con la media dell'ultimo quinquennio. Sul fronte delle cosiddette droghe sintetiche, il dato dei sequestri mostra invece un incremento esorbitante (+13.896%), soprattutto per effetto dei due maxi rinvenimenti effettuati, nel giugno 2020, nel porto di Salerno, per complessivi kg 14.005 di amfetamina: al netto di tali episodi, la quantità di droghe sintetiche sequestrata nel nostro Paese appare, tutto sommato, ancora contenuta, sebbene la diffusione di stimolanti e di depressori del sistema nervoso centrale cresca soprattutto tra i

piu' giovani e soprattutto grazie alle potenzialita' della "rete" sempre piu' frequentemente utilizzata per procurarsi - con spedizioni postali o consegne a domicilio - le sostanze d'abuso e i medicinali contraffatti o illegali. (AGI)Bas (Segue) AGI0170 3 CRO 0 R01 /

= Droga: Dcsa, sequestri +7,4% in 2020,record cocaina (13,4 Ton) (3)=

(AGI) - Roma, 18 giu. - Speculare a quello delle droghe sintetiche e' il fenomeno della cosiddette Nuove sostanze psicoattive: nel 2020 le forze di polizia ne hanno intercettate 91, di cui 33 non ancora "tabellate" (principalmente cannabinoidi, catinoni e oppioidi).

A livello nazionale, anche il bilancio finale delle attivita' di contrasto sconta, per taluni aspetti, l'anomalo andamento del traffico nella stagione del Covid: decrescono, rispetto all'anno precedente, le operazioni antidroga (-12,80%) e le denunce (-11,21%). Per le operazioni antidroga, 22.695 quelle effettuate nel 2020, il dato e' sostanzialmente in linea con il valore medio degli ultimi dieci anni (circa 23 mila per anno), mentre il numero delle denunce, in tutto 31.335, resta lievemente al di sotto della soglia media nella serie decennale.

Nel complesso, segnala la Relazione, il narcotraffico ha risentito degli effetti della pandemia ed e' stato inevitabilmente influenzato, almeno nella parte iniziale dell'anno, dal rallentamento globale delle transazioni commerciali con un conseguente, inevitabile calo della domanda.

Le organizzazioni criminali, pero', "hanno dimostrato una straordinaria resilienza e sono state rapide nell'adattare i propri assetti logistici e organizzativi alle nuove dinamiche economiche e sociali determinate dalla crisi, con lo sviluppo di schemi operativi innovativi, sia nella gestione dei grandi traffici, sia nelle attivita' minute di spaccio". Non stupisce

così che nella seconda metà del 2020 si sia registrata una forte ripresa delle importazioni di Droga nei luoghi di stoccaggio e, soprattutto, verso i Paesi di destinazione finale.

(AGI)Bas AGI0179 3 CRO 0 R01 /

= Droga: Lamorgese, lotta e' prioritaria tutela nuove generazioni =

(AGI) - Roma, 18 giu. - "Ringrazio tutte le forze di polizia per il costante impegno profuso nel contrasto al traffico di sostanze stupefacenti. Il bilancio di un anno di attività testimonia il grande sforzo operativo e la intensa azione di prevenzione ed investigativa svolta su tutto il territorio nazionale che ha portato ad un aumento di oltre il 7% dei sequestri di Droga". E' quanto scrive il ministro dell'Interno Luciana Lamorgese nel messaggio inviato in occasione della presentazione della Relazione annuale della Direzione centrale per i servizi antidroga del Dipartimento della pubblica sicurezza, in corso a Roma.

"La lotta al narcotraffico rappresenta una priorità a tutela delle giovani generazioni, della legalità e della sicurezza - ha ricordato il ministro - per contrastare le organizzazioni criminali che alimentano le piazze di spaccio ed accumulano ingenti patrimoni illeciti". (AGI)Bas AGI0193 3 CRO 0 R01 /

Droga: Giannini, Dcsa articolazione strategica Dipartimento ps =

(AGI) - Roma, 18 giu. - "La Direzione centrale dei servizi antidroga rappresenta un'articolazione strategica del Dipartimento della pubblica sicurezza, fin dalla sua nascita trenta anni fa". Lo ha sottolineato il capo della Polizia, Lamberto Giannini, in coincidenza della presentazione della Relazione annuale della Dcsa. "La sua struttura interforze, la specializzazione per materia e la presenza all'estero di esperti per la sicurezza - ha ricordato Giannini - fanno sì che un problema così importante venga costantemente monitorato e che

l'azione di contrasto possa essere la piu' efficace, come testimoniato dai dati della Relazione annuale 2021". (AGI)Bas 181043 GIU 21 AGI0206 3 CRO 0 R01 /

= Droga: Dcsa, 45% sequestri cocaina in porto Gioia Tauro =

(AGI) - Roma, 18 giu. - E' il porto di Gioia Tauro, per posizione geografica e volumi di merci in transito, lo scalo strategico per l'import di cocaina in Italia. La conferma arriva dalla Relazione annuale della Direzione centrale per i servizi antidroga secondo cui nel 2020 solo in quell'area sono state effettuate 24 operazioni che hanno portato al sequestro di 6 tonnellate di cocaina, corrispondenti al 45% del monte complessivo dei sequestri effettuati in ambito nazionale. Proprio attraverso la mappatura dei sequestri e di alcune consegne controllate internazionali, e' stato possibile documentare "un'interessante diversificazione nelle vie di transito della cocaina e dei relativi scali intermedi e finali di approdo": ne e' emersa "una nuova rotta che, attraverso la regione meridionale del continente europeo, trasferisce lo stupefacente proveniente dal Sudamerica verso gli hub della Grecia e dei Paesi prospicienti al Mar Nero, come la Bulgaria, la Romania e l'Ucraina". Gli investigatori ipotizzano che "tale percorso risponda all'esigenza delle organizzazioni criminali di avvalersi di direttrici piu' sicure, che consentano di sfruttare contatti collusivi presso i porti di partenza e di arrivo, nonche' di disporre di aree di stoccaggio vicine ai luoghi di approdo". (AGI) Bas AGI0245 3 CRO 0 R01 /

Droga: Rizzi, 'ndrangheta principale player internazionale =

(AGI) - Roma, 18 giu. - "Nel 2020, a conferma di un trend gia' iniziato l'anno prima, i sequestri di cocaina hanno fatto segnare un record. E il fatto che il 45% di questi sequestri sia avvenuto nel porto di Gioia Tauro fa capire quanto sia centrale

il ruolo della 'ndrangheta nel narcotraffico". Lo ha affermato il vicecapo della Polizia, Vittorio Rizzi, nel corso della presentazione della Relazione annale della Direzione centrale per i servizi antidroga. "La 'ndrangheta - ha ricordato Rizzi - e' presente in 32 paesi del mondo e puo' essere forse considerato il principale player a livello internazionale. Non si tratta di una minaccia locale o nazionale ma globale, e globale e' l'attacco che dobbiamo portare all'organizzazione". Il vicecapo della Polizia ha sottolineato come la pandemia abbia "inevitabilmente cambiato, almeno nella prima parte del 2020, le logiche del narcotraffico, incidendo sulle rotte, sulle modalita' di importazione, sulle tempistiche, con una sorta di 'stop and go' che all'iniziale contrazione dei traffici ha fatto seguire un aumento dei volumi di 'merce' immessa sui mercati". "E' probabile - ha concluso Rizzi - che l'effetto Covid abbia condizionato anche il fenomeno delle morti per overdose: il loro numero complessivo e' fortunatamente calato ma alla diminuzione delle morti per overdose da eroina ha corrisposto un aumento delle morti per overdose da metadone, frutto probabilmente della necessita' di cercare in un surrogato l'alternativa alla sostanza di elezione". (AGI)Bas 181112 GIU 21AGI0284 3 CRO 0 R01 /

Droga: gen. Maggiore, da Covid impulso digitalizzazione traffici =

(AGI) - Roma, 18 giu. - "La 'digitalizzazione' dei traffici di sostanze stupefacenti e' un fenomeno che prende sempre piu' piede, con il Covid che ha fatto probabilmente da elemento acceleratore di una tendenza iniziata gia' da qualche tempo". Lo ha affermato il direttore centrale per i servizi antidroga generale della Guardia di finanza Antonino Maggiore in occasione della presentazione della Relazione annuale della Dcsa. "Naturalmente - ha ricordato il generale - il ricorso al dark web, ai social o a servizi di messaggistica criptata rende piu'

difficile intercettare le comunicazioni ed e' destinato a cambiare profondamente i modelli di spaccio. L'online offre grandi opportunita' soprattutto ai consumatori delle droghe sintetiche, che possono farsi arrivare a domicilio - con spedizioni postali o consegne dirette - le quantita' generalmente piccole dei prodotti di cui hanno bisogno. Da noi questo genere di droghe e' ancora molto meno usato rispetto, ad esempio, agli Stati Uniti o allo stesso nord Europa, dove ha procurato un preoccupante numero di morti, ma si tratta di un fenomeno da non sottovalutare anche perche' in crescita soprattutto tra i piu' giovani. Che non a caso sono anche i piu' frequenti utilizzatori della rete". (AGI)Bas 181126 GIU 21 AGI0291 3 CRO 0 R01 /

Droga: Dcsa, mafie sempre piu' "alleate" in traffico =

(AGI) - Roma, 18 giu. - Il traffico di Droga continua ad essere il core business della criminalita' organizzata. E la 'ndrangheta conferma il suo ruolo egemone mantenendo collegamenti, funzionali alla gestione, con componenti di Cosa nostra, della camorra e delle organizzazioni criminali pugliesi, nonche' con compagini criminali straniere. E' quanto emerge dalla Relazione 2020 della Direzione centrale dei servizi antidroga. Le 'ndrine - scrivono gli analisti della Dcsa - hanno conservato "una posizione privilegiata nei circuiti globali del narcotraffico, grazie alla presenza di propri segmenti e broker operativi, stabilitisi nei luoghi di produzione e nelle aree di stoccaggio temporaneo delle droghe, non solo sul territorio nazionale, ma anche a livello europeo, con particolare riguardo all'Olanda ed alla Spagna". Anche Cosa nostra palesa "un rinnovato interesse" per il narcotraffico, "evidenziando una persistente vitalita', grazie ad una capacita' di adattamento ai mutamenti di contesto e ad un approccio pragmatico al redditizio business criminale". Molti degli affiliati sono in carcere e per

'mantenerli' "espressioni qualificate di appartenenti di Cosa nostra hanno tentato di recuperare un ruolo di primaria importanza nel traffico delle sostanze stupefacenti". (AGI) Bas
(Segue) 181132 GIU 21 AGI0292 3 CRO 0 R01 /

Droga: Dcsa, mafie sempre piu' "alleate" in traffico (2)=

(AGI) - Roma, 18 giu. - Nell'anno segnato dalla pandemia anche la camorra ha proseguito nelle attivita' di importazione di stupefacenti, sfruttando le proprie basi operative poste in altri Paesi europei, come Spagna e Olanda: "Piu' di altri, ha saputo mediare e collaborare con altre strutture di matrice straniera, espandendo il proprio raggio d'azione in campo internazionale, soprattutto nei Paesi dell'est Europa."
Le organizzazioni criminali pugliesi, invece, avvantaggiate dalla posizione geografica sul territorio, a ridosso della sponda balcanica, sono risultate pienamente inserite nella gestione del narcotraffico sulle rotte provenienti dall'Albania. Ed anche le mafie di matrice etnica hanno "continuato a sviluppare una sempre maggiore capacita' e autonomia operativa nella gestione del traffico, fino alla distribuzione al dettaglio in molte regioni del territorio nazionale". In particolare, cresce il coinvolgimento delle consorterie riconducibili ai cartelli balcanici, kosovaro-albanesi, nordafricani e sudamericani, in particolare colombiani, messicani e dominicani, nonche' quelli nigeriani. E le indagini indicano come "la capacita' criminale di tali sodalizi si manifesti con modalita' diverse nelle regioni meridionali, ove operano in una posizione subordinata rispetto alle compagini criminali autoctone, rispetto alle regioni centrosettentrionali, dove invece hanno progressivamente acquisito un tale grado di indipendenza, da conquistare, in alcune aree urbane, una posizione dominante, soprattutto nelle attivita' di spaccio".

(AGI) AGI0612 3 CRO 0 R01 /

Droga: Dcsa, cresce commercializzazione via social media =

(AGI) - Roma, 18 giu. - Social media sempre piu' utilizzati nella commercializzazione di stupefacenti. E' quanto emerge dalla Relazione annuale della Direzione centrale dei servizi antidroga, secondo cui nell'anno della pandemia le forze di polizia operanti sul territorio hanno attestato l'uso frequente di applicativi di messaggistica istantanea, quali Instagram, Telegram, Snapchat, Wickr e Kik, che permettono comunicazioni criptate, offrendo anche specifiche piattaforme online, attraverso cui gli interlocutori possono scambiare messaggi ad eliminazione automatica.

In sostanza, le App di comunicazione rappresentano una via di mezzo tra il mercato delle droghe online e quello per strada, consentendo rapidamente ed in modo semplificato di creare il contatto del consumatore con lo spacciatore. I due servizi sul web, quello associato ai social o "Surface web" e quello della rete nascosta o "Dark web", costituiscono "un valido sistema integrato: il primo assicura la vendita di modeste quantita' di Droga, rimandando, dopo la manifestazione d'interesse, ad una contrattazione di dettaglio su Telegram, WhatsApp o Instagram; il secondo garantisce la vendita di quantita' di narcotico piu' rilevanti, assicurando una connotazione oscura ed anonima".

La Dcsa ha documentato come il meccanismo di acquisto nelle App continui ad essere semplice ed ampiamente pubblicizzato dai venditori, che, a loro volta, forniscono specifiche istruzioni ed indicazioni, come l'utilizzazione di un indirizzo civico sicuro dove fare la consegna della Droga; il pagamento da effettuare con criptovalute, per garantire protezione ed anonimato (viene consentito, talvolta, il pagamento tramite PayPal con la raccomandazione di usare riferimenti di amici e

familiari per sviare possibili controlli sulle transazioni);
l'assicurazione che la confezione dei plichi sia stata
sigillata, per evitare la propagazione di odori, e che sia stata
utilizzata la carta carbone per neutralizzare eventuali
scansioni. (AGI) Bas 181415 GIU 21

VENERDÌ 18 GIUGNO 2021

ADN0238 7 CRO 0 ADN CRO NAZ

****DROGA: DCSA, CALO SEQUESTRI CANNABIS ED EROINA, AUMENTO RECORD COCAINA (13,4 TON)** =**

Roma, 18 giu. - (Adnkronos) - Sequestri in sensibile calo per i derivati della cannabis, hashish e marijuana, e per l'eroina, mentre è record per quelli di cocaina, che hanno toccato quota 13,4 tonnellate, quantitativo mai raggiunto in precedenza. I dati sono contenuti nella Relazione annuale per il 2020 della "Relazione Annuale" della Direzione centrale per i servizi antidroga, organismo interforze del Dipartimento di pubblica sicurezza.

Relativamente all'hashish e alla marijuana, "se l'anno scorso l'asticella dei sequestri si era fermata a 44,7 tonnellate, nel 2020 è scesa ulteriormente a 29,6 tonnellate". In controtendenza risulta però il dato relativo alle piante, "che mostra invece uno scostamento positivo, essendo raddoppiato il numero di quelle cadute in sequestro (414.396) rispetto all'anno precedente. Nonostante i decrementi descritti, la cannabis resta lo stupefacente più sequestrato nel nostro Paese, rappresentando, da sola, circa la metà di tutta la DROGA individuata dalle Forze di Polizia, a dimostrazione di un livello costantemente elevato della domanda", rileva la Relazione .

"Un'analisi più particolareggiata sui prodotti derivati dalla cannabis, nonostante alcuni importanti sequestri, uno di hashish per circa 2,8 tonnellate e tre di marijuana per complessive 1,6 tonnellate, avvenuti nel porto di Salerno nel mese di giugno, e, in

mare, nelle acque antistanti i porti pugliesi di Bari, Brindisi e Lecce tra aprile ed agosto, evidenzia una sensibile flessione dei sequestri nelle acque nazionali ed internazionali, sia dell'area tirrenica che di quella adriatica - spiega la Dcsa - con uno scostamento negativo, riferibile alla frontiera marittima, del 69,45%. Nel 2019, la cannabis intercettata in mare e nei porti rappresentava il 29,96% di tutta la DROGA sequestrata in Italia, nel 2020, invece, l'incidenza è scesa all'8,52%; si tratta, secondo questi dati percentuali, di un elemento di novità nelle dinamiche di questo specifico traffico e, in particolar modo, nell'istradamento e nella gestione dei flussi illeciti". (segue)

(Cro/Adnkronos)

****DROGA: DCSA, CALO SEQUESTRI CANNABIS ED HEROINA, AUMENTO RECORD COCAINA (13,4 TON)** (2)**

ADN0239 7 CRO 0 ADN CRO NAZ

(Adnkronos) - Continua, per il secondo anno consecutivo, il trend negativo nei sequestri di eroina, che registrano una sensibile riduzione (17,17%) rispetto al 2019. Il dato della flessione visto però nell'andamento medio pluriennale, "riacquista coerenza e la flessione registrata nell'ultimo periodo appare meno significativa e sintomatica di una effettiva contrazione del fenomeno. In termini quantitativi, infatti, il dato dei sequestri registrato nel 2020, pari a kg. 512,3, è in linea con la media dell'ultimo quinquennio, nel quale, fatta eccezione per il 2018, in cui si era verificato un rinvenimento di particolare entità, i sequestri di eroina si sono sempre mantenuti intorno alla mezza tonnellata".

"A riprova di quanto le straordinarie misure di sorveglianza, dovute al fenomeno pandemico, abbiano inciso sulla movimentazione degli stupefacenti" la Dcsa segnala "la riduzione percentuale dei sequestri di eroina effettuati in ambito frontaliero, passati dal 29,97% al 14,02% rispetto al totale nazionale, con un emblematico 0,39%

riguardante la frontiera terrestre, quella tradizionalmente più utilizzata per introdurre in Italia tale stupefacente dai luoghi di produzione e transito (cosiddetta "Rotta balcanica").

Quanto agli scostamenti positivi, l'anno 2020 segna un record assoluto nei sequestri di cocaina, che hanno toccato quota 13,4 tonnellate, un quantitativo mai raggiunto in precedenza. L'incremento percentuale rispetto all'anno precedente, che già aveva segnato un incremento vistosissimo rispetto al 2018 (+127,8%), è del 62,2% e i dati relativi ai primi mesi dell'anno in corso sembrano confermare il vertiginoso aumento dei volumi sottratti al mercato illecito. (segue)

(Cro/Adnkronos)

****DROGA: DCSA, CALO SEQUESTRI CANNABIS ED HEROINA, AUMENTO RECORD COCAINA (13,4 TON)** (3)**

ADN0240 7 CRO 0 ADN CRO NAZ

(Adnkronos) - "Bisognerà capire, anche in questo caso, analizzando i dati futuri, se la crescita esponenziale del fenomeno sia contingente e da ricondurre alle conseguenze della pandemia, che ha provocato una sorta di 'stop and go', con una ripresa forte e concentrata delle importazioni provenienti dal Sudamerica (in primis dalla Colombia), o se siamo in presenza di una concreta rimodulazione delle direttrici di traffico che interessano il nostro Paese - si legge nella Relazione - diventato punto di snodo e di passaggio verso altri mercati di consumo, per l'ingresso e il consolidamento, sempre più evidente, delle organizzazioni balcaniche nel network criminale che gestisce questo redditizio traffico di DROGA".

"L'analisi dei sequestri più consistenti, effettuati per il 78,7% del totale in ambito frontaliero (98,1% dei casi in quello marittimo), sembra sostenere la prima osservazione - spiega la Direzione centrale dei servizi antidroga - la scansione temporale dei rinvenimenti mostra una concentrazione nei mesi di gennaio-febbraio (kg 3.330 nel porto di Livorno, kg 338 nel porto di La Spezia e kg 1.128 nel porto di Gioia

Tauro), ossia nella fase antecedente al lockdown, e, poi, nel periodo ottobre-dicembre, alla ripresa delle attività commerciali su larga scala (kg 2.862 in quattro distinte operazioni, tre nel porto di Gioia Tauro e una in quello di Ancona)".

Infine "la destinazione finale della cocaina, oggetto di numerose consegne controllate in territorio estero (Francia, Croazia, Montenegro e Slovenia), porta a ritenere valida ed attuale anche l'ipotesi di una sostanziale affermazione nel nostro Paese di compagini criminali etniche, in particolare albanesi e serbo-montenegrine, che hanno instaurato rapporti di stretta collaborazione sia con i cartelli criminali dei produttori, che con i sodalizi più strutturati della criminalità autoctona".

(Cro/Adnkronos) ISSN 2465 - ADN0242 7 CRO 0 ADN CRO NAZ

DROGA: RELAZIONE DCSA, CRESCE TRA I GIOVANI CONSUMO DI QUELLE SINTETICHE = grazie alle potenzialità della 'rete' sempre più frequentemente

utilizzata per procurarsi le sostanze

Roma, 18 giu. - (Adnkronos) - Attenzione al fenomeno delle droghe sintetiche il cui consumo cresce tra i giovani, grazie anche alla rete che ne consente l'acquisto. A mettere in evidenza questo aspetto è la Relazione annuale per il 2020 della Direzione centrale per i servizi antidroga, organismo interforze del Dipartimento di pubblica sicurezza. "Una specifica riflessione, sia in relazione agli effetti della pandemia che all'entità dei sequestri, deve essere riservata alle droghe sintetiche. Il dato dei sequestri mostra un incremento esorbitante (+13.896%), considerando il 'peso', dovuto soprattutto a due rinvenimenti effettuati, nel giugno del 2020, nel porto di Salerno, per complessivi kg 14.005 di amfetamina, verosimilmente destinata a mercati diversi da quello nazionale. Al netto di tali rilevanti episodi - sottolinea la relazione - la quantità di droghe sintetiche sequestrata nel nostro Paese appare, tutto sommato, ancora contenuta. Defalcando dai totali la relevantissima partita indicata,

gli indici percentuali indicano, rispetto all'anno precedente, una sostanziale parità per le sostanze di sintesi rinvenute 'in polvere' (-0,12%) e un sensibile decremento per la presentazione 'in dosi o compresse' (-68,76%)".

Ma, avverte la Dcsa, "è necessario non 'ridimensionare' il fenomeno del consumo, che alimenta l'offerta di queste droghe. In termini assoluti, anche se si tratta, al netto dei sequestri eccezionali citati, di circa 18.000 compresse e di poco più di kg 100 di stupefacente caduti in sequestro, occorre evidenziare che la diffusione di preparati sintetici, sia stimolanti che depressori del Sistema nervoso centrale, cresce, soprattutto tra i più giovani e, ciò, grazie alle potenzialità della 'rete' sempre più frequentemente utilizzata per procurarsi le sostanze d'abuso prodotte in laboratorio, così come i medicinali contraffatti o sviati da circuiti legali". (segue)

(Cro/Adnkronos) ADN0243 7 CRO 0 ADN CRO NAZ

DROGA: RELAZIONE DCSA, CRESCE TRA I GIOVANI CONSUMO DI QUELLE SINTETICHE (2) =

(Adnkronos) - "La minaccia, nonostante un progressivo coinvolgimento delle organizzazioni criminali, attratte dalla costante espansione della domanda e dei conseguenti profitti, non è ancora ai livelli delle altre sostanze, ma è ipotizzabile che, già nei prossimi anni, il dispositivo di contrasto debba accrescere la propria capacità di intervento nel territorio virtuale - e misurarsi con le sue insidiose modalità di implementazione della domanda, cioè piazze di spaccio digitali, ordini telematici e transazioni via web, che utilizzano, per recapitare lo stupefacente, il sempre più vorticoso sistema delle spedizioni postali tipiche dell'era dell'e-commerce.

In questo contesto, "le restrizioni sanitarie, imposte dalla pandemia, hanno concorso a creare le condizioni per lo sviluppo di nuove modalità di cessione di modesti quantitativi di questo tipo di stupefacenti, la cui contrattazione avviene on line, avvalendosi delle

potenzialità del dark web e del surface web, e la commercializzazione attraverso piattaforme social e consegne a domicilio. Sono state documentate, in proposito - ricorda la Relazione - attività di spaccio 'porta a porta' svolte da pusher 'travestiti' da rider o tramite l'utilizzo del 'car sharing' o ancora mimetizzati da runner o da dog sitter per lo spaccio all'interno di parchi o giardini".

Speculare a quello delle droghe sintetiche è il fenomeno della cosiddette Nuove sostanze psicoattive, "molecole per la maggior parte di origine sintetica ottenute attraverso una costante manipolazione delle strutture chimiche di base di psicotropi già sottoposti a controllo, prodotte con l'obiettivo di immettere sul mercato clandestino sostanze, sottratte ai controlli, perché non ricomprese nelle Tabelle internazionali". Nell'anno in esame, riferisce la Dcsa, "le Forze di Polizia ne hanno intercettate 91, di cui 33 non ancora "tabellate" (principalmente cannabinoidi, catinoni e oppioidi), che si andranno ad aggiungere alle 50 incluse nel 2020 negli elenchi delle sostanze vietate per effetto di appositi provvedimenti del Ministro competente. Tali sostanze non sono, al momento, ancora particolarmente diffuse nel nostro Paese. È necessario, comunque, tenere alto il livello di attenzione per evitare di essere colti di sorpresa da nuovi fenomeni di consumo, che, per alcuni Stati oltreoceano, rappresentano ormai una vera e propria emergenza per la salute pubblica".

(Cro/Adnkronos)

****DROGA: RELAZIONE DCSA, MENO STRANIERI COINVOLTI IN TRAFFICO MA SONO UN 1/3 DEI DENUNCIATI*+ =**

ADN0244 7 CRO 0 ADN CRO NAZ *DROGA: RELAZIONE DCSA, MENO STRANIERI COINVOLTI IN TRAFFICO MA SONO UN 1/3 DEI DENUNCIATI*-- in prevalenza extracomunitari

Roma, 18 giu. - (Adnkronos) - Il dato relativo agli stranieri coinvolti nel traffico e nello spaccio di sostanze stupefacenti, subisce, nel 2020, una sensibile riduzione (-26,56%) rispetto alla rilevazione dell'anno precedente e si colloca nel punto più basso

della serie decennale: il loro numero, 10.192 unità, di cui oltre 6.950 in stato di arresto, continua a rappresentare, però, circa un terzo (32,52%) di tutti i denunciati per questo tipo di reati (31.335). E' la fotografia fornita dalla Relazione annuale per il 2020 della Direzione centrale per i servizi antidroga, organismo interforze del Dipartimento di pubblica sicurezza.

Si tratta, spiega la Relazione, "in prevalenza, di manovalanza extracomunitaria, come negli anni scorsi, per una gran parte, di provenienza marocchina, albanese, nigeriana, tunisina, gambiana, e senegalese, addetta allo distribuzione dello stupefacente nelle piazze di spaccio nazionali. Prendendo in considerazione la partecipazione a traffici strutturati, che assumono una connotazione delittuosa di tipo associativo, il numero degli stranieri, oggetto di denuncia, segnala, anche in questo caso, un marcato decremento percentuale (-58%) rispetto al 2019, attestandosi appena sopra le 370 unità".

(Cro/Adnkronos)

ADN0252 7 CRO 0 ADN CRO NAZ

****DROGA: RELAZIONE DCSA, SI CONFERMA RUOLO EGEMONE 'NDRANGHETA IN TRAFFICO** =**

'rinnovato interesse' anche da Cosa nostra e Camorra capace di mediare con organizzazioni straniere

Roma, 18 giu. - (Adnkronos) - Massiccia presenza della criminalità organizzata nel traffico di DROGA, con la 'Ndrangheta in una posizione dominante ma anche un rinnovato interesse da parte di Cosa nostra e la capacità della camorra di mediare con altre organizzazioni straniere.

Il quadro emerge dalla Relazione annuale 2020 della Direzione centrale per i servizi antidroga, organismo interforze del Dipartimento di pubblica sicurezza.

"L'esame del narcotraffico nella sua dimensione associativa conferma, anche per il 2020, che la criminalità organizzata continua a trovare nel traffico degli stupefacenti la sua più remunerativa fonte di

finanziamento - si legge nella Relazione - Il narcotraffico è ancora "il principale motore di tutte le attività illecite svolte dai grandi sodalizi criminali", nella consapevolezza che i suoi utili non solo sono di gran lunga i più rilevanti, fra quelli generati da qualsiasi altra attività umana sia lecita che illecita, ma rappresentano anche il più agevole sistema di auto-finanziamento per consentire lo svolgimento di ulteriori attività criminali. Gli straordinari margini di profitto, che derivano dalla DROGA - rileva la Dcsa - hanno spinto le più agguerrite reti criminali internazionali a gestire i traffici illeciti attraverso imponenti strutture organizzative e logistiche, nonché ad impegnare notevoli capitali per finanziare la continuazione e l'espansione delle attività". In questo senso "la globalizzazione ha favorito una più stretta interazione fra gruppi criminali operanti in aree e continenti diversi ed appartenenti a culture eterogenee".

"Da un lato, le tradizionali organizzazioni criminali si sono saldate in joint venture transnazionali, che assicurano la produzione e l'approvvigionamento dalle aree di produzione fino ai mercati di consumo"; dall'altro, "le condizioni geopolitiche, economiche e sociali nelle diverse regioni del mondo hanno differenziato l'operato e i comportamenti dei gruppi criminali locali, che hanno progressivamente assunto modelli organizzativi più flessibili e dinamici, strutturati 'in senso reticolare', divenendo aggregazioni poliedriche non più ancorate solo al territorio o ai fattori subculturali di riferimento". (segue)

(Cro/Adnkronos)

ADN0253 7 CRO 0 ADN CRO NAZ

****DROGA: RELAZIONE DCSA, SI CONFERMA RUOLO EGEMONE 'NDRANGHETA IN TRAFFICO** (2) =**

(Adnkronos) - In questo complesso scenario, si rafforza il ruolo egemone della 'ndrangheta calabrese, che "ha conservato una posizione privilegiata nei circuiti globali del narcotraffico, grazie alla

presenza di propri segmenti e broker operativi, stabilitisi nei luoghi di produzione e nelle aree di stoccaggio temporaneo delle droghe, non solo sul territorio nazionale, ma anche a livello europeo, con particolare riguardo all'Olanda ed alla Spagna". Le informazioni a disposizione della Direzione confermano "la stabilità dei collegamenti della 'ndrangheta, funzionali alla gestione del narcotraffico, con componenti di Cosa Nostra, della Camorra, delle organizzazioni criminali pugliesi, nonché con compagini criminali straniere".

Cosa Nostra, in particolare, spiega ancora la Relazione "mostra un rinnovato interesse alla gestione del narcotraffico, evidenziando una persistente vitalità, grazie a una capacità di adattamento ai mutamenti di contesto e a un approccio pragmatico al redditizio business criminale. In relazione alle sempre crescenti esigenze di 'mantenimento' degli organici degli affiliati, buona parte dei quali è sottoposta alla detenzione carceraria, espressioni qualificate di appartenenti di Cosa Nostra hanno tentato di recuperare un ruolo di primaria importanza nel traffico delle sostanze stupefacenti.

Anche la Camorra "ha proseguito nelle attività di importazione di stupefacenti, sfruttando le proprie basi operative poste in altri paesi Europei, come la Spagna e l'Olanda. Più di altri, ha saputo mediare e collaborare con altre strutture di matrice straniera, espandendo il proprio raggio d'azione in campo internazionale, soprattutto nei Paesi dell'est Europa". Le organizzazioni criminali pugliesi, poi, "avvantaggiate dalla posizione geografica sul territorio, a ridosso della sponda balcanica, sono risultate pienamente inserite nella gestione del narcotraffico sulle rotte provenienti dall'Albania". (segue) (Cro/Adnkronos) ADN0254 7 CRO 0 ADN CRO NAZ

****DROGA: RELAZIONE DCSA, SI CONFERMA RUOLO EGEMONE 'NDRANGHETA IN TRAFFICO** (3) =**

(Adnkronos) - Nel 2020, anche le strutture criminali di matrice etnica hanno continuato a sviluppare una sempre maggiore capacità e autonomia

operativa nella gestione del traffico degli stupefacenti, fino alla distribuzione al dettaglio in molte regioni del territorio nazionale.

Tra le organizzazioni straniere, evidenzia la Dcsa, "è sempre crescente il coinvolgimento delle consorterie riconducibili ai cartelli balcanici, kosovaro-albanesi, nordafricani e sudamericani, in particolare colombiani, messicani e dominicani, nonché quelli nigeriani, i quali, nel loro complesso, sfruttano le comunità etniche insediate nel nostro Paese e in altri dell'Unione Europea, godendo del supporto di una ramificata ed efficace struttura logistica".

"Le evidenze investigative hanno continuato ad indicare come la capacità criminale di tali sodalizi si manifesti con modalità diverse nelle regioni meridionali, ove operano in una posizione subordinata rispetto alle compagini criminali autoctone, rispetto alle regioni centrosettentrionali, dove, invece - si legge ancora - hanno progressivamente acquisito un tale grado di indipendenza, da conquistare, in alcune aree urbane, una posizione dominante, soprattutto nelle attività di spaccio degli stupefacenti".

(Cro/Adnkronos) ADN0255 7 CRO 0 ADN CRO NAZ

****DROGA: RELAZIONE DCSA, 308 MORTI PER OVERDOSE NEL 2020, IN CALO DEL 17,65%****

32 in meno provocate da eroina, in leggero aumento quelle da cocaina, +5

Roma, 18 giu. - (Adnkronos) - Si interrompe, dopo tre anni consecutivi di continua crescita, il trend delle morti per overdose che, nel 2020, con una differenza in meno di 66 unità, scende a quota 308, evidenziando, in termini percentuali, una diminuzione del 17,65% rispetto al 2019, anno in cui le morti per DROGA erano arrivate a 374 unità. A fornire il dato è la "Relazione Annuale" della Direzione centrale per i servizi antidroga, organismo interforze del Dipartimento di pubblica sicurezza.

"Ci si interroga sulle motivazioni di questo risultato, così nettamente in controtendenza - osserva la relazione - L'analisi del

dato riferito alle singole sostanze che hanno causato l'evento letale suggerisce alcune riflessioni. Il numero di decessi, provocati dall'eroina, mostra una riduzione di 32 unità rispetto alle 168 del 2019, 'compensata', però, sempre con riguardo agli oppiacei, dalle morti dovute a sovradosaggio di metadone, che, nel 2019, erano state 16 mentre, nel 2020, sono arrivate a 35. È possibile che si tratti di incidenti occorsi a persone, non necessariamente tossicodipendenti, che, nel periodo della pandemia, hanno utilizzato più diffusamente il sostitutivo, non riuscendo ad approvvigionarsi della sostanza d'elezione o di altra sostanza d'abuso".

"Se per la cocaina il numero di morti per overdose evidenzia un lieve incremento (+ 5 unità) rispetto al 2019, il gap più marcato è riscontrabile tra quegli eventi esiziali, per i quali non è stato possibile addivenire all'identificazione della sostanza che ha provocato l'overdose (-55)", evidenzia la Dcsa. In questo caso "la differenza, grossomodo sovrapponibile allo scostamento tra le ultime due annualità, potrebbe significare, con un buon margine di approssimazione, che nel 2020 è risultato più complesso individuare con certezza l'abuso o il sovradosaggio di sostanze stupefacenti tra le cause di decesso in mancanza di una diagnosi palese di overdose".

(Cro/Adnkronos) ADN0421 7 CRO 0 ADN CRO NAZ

DROGA: RIZZI, 'NDRANGHETA PRINCIPALE PLAYER INTERNAZIONALE TRAFFICO'

Roma, 18 giu. (Adnkronos) - "Il 45% dei sequestri di cocaina è avvenuto nel porto di Gioia Tauro. Questo significa che bisogna tradurlo in una parola chiave, e la parola chiave è 'ndrangheta. Dobbiamo contrastare la 'ndrangheta che è presente in 32 paesi del mondo, forse il principale player a livello internazionale. La nostra parola d'ordine è un attacco globale alla cocaina". Lo ha detto il prefetto Vittorio Rizzi, vice capo della Polizia, durante la presentazione della Relazione Annuale della Direzione centrale per i

servizi antidroga, organismo interforze del Dipartimento di pubblica sicurezza. "I traffici online stanno prendendo sempre più piede attraverso il deep web in cui si mantiene l'anonimato dei dialoghi. Il web sicuramente ha incentivato questo fenomeno e lo si vede anche nelle relazioni degli organismi internazionali. Anche la messaggistica criptata attraverso app che forniscono servizi molto precisi non è affatto da sottovalutare. La pandemia ha fatto accelerare questi processi e credo sia l'accentuazione di un fenomeno che stava già prendendo piede. Le forze di polizia sono attrezzate anche per sventare questa minaccia, per reprimere lo spaccio in ogni sua forma", ha sottolineato il direttore centrale della Dcsa Antonino Maggiore.

(Stg/Adnkronos)

VENERDÌ 18 GIUGNO 2021

Droga, il 2020 anno record per sequestri di cocaina: +62%

Droga, il 2020 anno record per sequestri di cocaina: +62% Droga, il 2020 anno record per sequestri di cocaina: +62% Relazione annuale della Dcsa: cannabis lo stupefacente più richiesto

Milano, 18 giu. (askanews) - Il 2020 è stato l'anno che ha

registrato il "record assoluto" dei sequestri di cocaina effettuati in Italia. Secondo la fotografia scattata dalla Direzione Centrale per i Servizi Antidroga del Dipartimento della Pubblica Sicurezza, sono state oltre 13,4 le tonnellate di "polvere bianca" sequestrate l'anno scorso, con un'impennata del 62,2% rispetto al 2019, anno che nelle statistiche nazionali aveva già segnato il traguardo mai raggiunto di 8,2 tonnellate sequestrate.

La maggior parte della cocaina in arrivo in Italia è stata intercettata nei porti, circa la metà del totale solo nello scalo di Gioia Tauro. I dati dei primi mesi dell'anno in corso sembrano confermare questo trend in crescita, con un livello costantemente elevato dei sequestri di questa sostanza. L'analisi delle

attività operative segnala, inoltre, una possibile rimodulazione delle direttrici del traffico di cocaina, con l'Italia diventata un punto di snodo per la penisola balcanica, come dimostrano diverse consegne controllate internazionali verso Paesi di quell'area, dove operano gruppi criminali organizzati che hanno ormai consolidato un ruolo di primo piano nel narcotraffico, sviluppando importanti "joint venture" con i cartelli sudamericani. La "Relazione Annuale" della Direzione Centrale dei Servizi Antidroga ha anche confermato il ruolo egemone, nei circuiti globali del traffico internazionale della cocaina, della 'ndrangheta calabrese che opera in collegamento con le altre organizzazioni mafiose nazionali e con gruppi criminali stranieri. Lo stupefacente più sequestrato in assoluto resta la cannabis, con 29,6 tonnellate intercettate dalla polizia oltre a 414.396 piante, segno di un livello sempre alto della domanda. Stabile, invece, rispetto alla media degli ultimi cinque anni, il dato dei sequestri di eroina che si attesta intorno alla mezza tonnellata, in calo rispetto al 2019. L'eccezionale aumento quantitativo dei sequestri di droghe sintetiche registrato nel 2020 è legato però ad un'unica operazione che ha portato a individuare nel porto di Salerno, oltre 14 tonnellate di amfetamina, verosimilmente destinata ad alimentare vari mercati esteri. Il fenomeno del consumo nazionale delle droghe sintetiche, comunque, per quanto ancora limitato e non comparabile con quello delle droghe tradizionali, è in crescita tra i giovani che si servono delle potenzialità del web e delle piattaforme social per acquistate nelle piazze di spaccio digitali le sostanze, recapitate a domicilio utilizzando vari canali tra i quali, ad esempio, anche travestimenti da rider o altre singolari forme di camuffamento. Nel 2020, inoltre, le forze di polizia, hanno intercettato ben 33 nuove sostanze non ancora "tabellate", che verranno inserite

negli elenchi delle sostanze vietate. Un dato di rilievo è la diminuzione delle morti per overdose che - dopo tre anni consecutivi di continua crescita - nel 2020 sono state pari a 308, 66 in meno del 2019, per un calo in termini percentuali del 17,65%.

A livello generale, il numero delle operazioni antidroga dirette dalla Dcsa è in linea con la media dell'ultimo decennio (circa 23 mila), così come quello delle denunce (circa 33 mila), mentre i sequestri complessivi di Droga hanno toccato quota 58 tonnellate, in aumento del 7,41% rispetto al 2019.

fcz 20210618T105601Z

Lamorgese: lotta al narcotraffico è a tutela dei giovani

Lamorgese: lotta al narcotraffico è a tutela dei giovani Il ministro si ringrazia la Dcsa: "Grande sforzo operativo"

Milano, 18 giu. (askanews) - "La lotta al narcotraffico

rappresenta una priorità a tutela delle giovani generazioni, della legalità e della sicurezza, per contrastare le organizzazioni criminali che alimentano le piazze di spaccio ed accumulano ingenti patrimoni illeciti". Così il Ministro dell'Interno, Luciana Lamorgese, commenta i dati della "Relazione Annuale" del Direzione Centrale per i Servizi Antidroga del Dipartimento della Pubblica Sicurezza.

"Il bilancio di un anno di attività testimonia il grande sforzo operativo e la intensa azione di prevenzione ed investigativa svolta su tutto il territorio nazionale che ha portato ad un aumento di oltre il 7% dei sequestri di Droga", aggiunge la titolare del Viminale complimentandosi con tutte le forze di polizia "per il costante impegno profuso nel contrasto al traffico di sostanze stupefacenti".

fcz 20210618T111951Z

Droga, Giannini: in Italia efficace l'azione di contrasto

Droga, Giannini: in Italia efficace l'azione di contrasto Droga, Giannini: in Italia efficace l'azione di contrasto "Dcsa articolazione strategica del Dipartimento di PS"

Milano, 18 giu. (askanews) - "La Direzione centrale dei servizi

antidroga rappresenta un'articolazione strategica del Dipartimento della Pubblica Sicurezza, fin dalla sua nascita trenta anni fa. La sua struttura interforze, la specializzazione per materia e la presenza all'estero di esperti per la sicurezza fanno sì che un problema così importante venga costantemente monitorato e che l'azione di contrasto possa essere la più efficace, come testimoniato dai dati della Relazione annuale 2021". Lo evidenzia il capo della polizia, Lamberto Giannini, in un messaggio inviato alla Dcsa nel giorno della cerimonia per la presentazione dei risultati raggiunti nel 2020 nella lotta al traffico di Droga.

fcz 20210618T112130Z

DROGA: DOSSIER DCSA, IN ANNO LOCKDOWN SEQUESTRI COCAINA SENZA PRECEDENTI

ROMA (ITALPRESS) - La Direzione Centrale per i Servizi Antidroga

del Dipartimento della Pubblica Sicurezza, che quest'anno celebra il trentennale dalla sua istituzione nel 1991, nell'imminenza della Giornata Mondiale delle Nazioni Unite contro l'abuso e il traffico illecito di DROGA, pubblica la 'Relazione Annuale', che traccia il quadro riassuntivo delle attività e dei risultati ottenuti in Italia, nel corso del 2020. Ad illustrare le attività e i risultati è stato il direttore Centrale per i Servizi Antidroga Generale della Guardia di Finanza Antonino Maggiore. A trarre le conclusioni il Vice Capo della Polizia- Direttore Centrale della Polizia Criminale- Prefetto Vittorio Rizzi. "La Relazione fotografa - ha detto - la resilienza delle organizzazioni criminali alla pandemia. Nel 2020, dopo la

primissima fase di lockdown, i traffici illeciti sono rapidamente ripresi cercando nuove rotte e modalita' di occultamento della DROGA. Meta' del quantitativo record di cocaina e' stato sequestrato nel porto di Gioia Tauro, una sorta di hub italiano creato dai trafficanti anche per i carichi diretti nella regione balcanica. Diventa, dunque, sempre piu' strategica la rete della cooperazione internazionale di polizia come arma necessaria per combattere il narcotraffico". Il Capo della Polizia, Prefetto Lamberto Giannini ha voluto far pervenire il suo messaggio: "La Direzione centrale dei servizi antidroga rappresenta un'articolazione strategica del Dipartimento della Pubblica Sicurezza, fin dalla sua nascita trenta anni fa.

(ITALPRESS) - (SEGUE). fag/com

DROGA: DOSSIER DCSA, IN ANNO LOCKDOWN SEQUESTRI COCAINA SENZA PRECEDENTI- 2

ZCZC IPN 236 CRO --/T

ROMA (ITALPRESS) - La Direzione Centrale per i Servizi Antidroga del Dipartimento della Pubblica Sicurezza, che quest'anno celebra il trentennale dalla sua istituzione nel 1991, nell'imminenza della Giornata Mondiale delle Nazioni Unite contro l'abuso e il traffico illecito di DROGA, pubblica la 'Relazione Annuale', che traccia il quadro riassuntivo delle attivita' e dei risultati ottenuti in Italia, nel corso del 2020. Ad illustrare le attivita' e i risultati e' stato il direttore Centrale per i Servizi Antidroga Generale della Guardia di Finanza Antonino Maggiore. A trarre le conclusioni il Vice Capo della Polizia- Direttore Centrale della Polizia Criminale- Prefetto Vittorio Rizzi. "La Relazione fotografa - ha detto - la resilienza delle organizzazioni criminali alla pandemia. Nel 2020, dopo la primissima fase di lockdown, i traffici illeciti sono rapidamente ripresi cercando nuove rotte e modalita' di occultamento della

DROGA. Meta' del quantitativo record di cocaina e' stato sequestrato nel porto di Gioia Tauro, una sorta di hub italiano creato dai trafficanti anche per i carichi diretti nella regione balcanica. Diventa, dunque, sempre piu' strategica la rete della cooperazione internazionale di polizia come arma necessaria per combattere il narcotraffico". Il Capo della Polizia, Prefetto Lamberto Giannini ha voluto far pervenire il suo messaggio: "La Direzione centrale dei servizi antidroga rappresenta un'articolazione strategica del Dipartimento della Pubblica Sicurezza, fin dalla sua nascita trenta anni fa. **(ITALPRESS)** - (SEGUE).

DROGA: DOSSIER DCSA, IN ANNO LOCKDOWN SEQUESTRI COCAINA SENZA...--3-

Cio' che colpisce e' il record assoluto dei sequestri di cocaina, arrivati a 13,4 tonnellate con un aumento del 62,2% rispetto al 2019, anno che nelle statistiche nazionali aveva gia' segnato il traguardo mai raggiunto di 8,2 tonnellate sequestrate. Si tratta in grande maggioranza di sequestri eseguiti nei porti, circa la meta' del totale solo nello scalo di Gioia Tauro. I dati dei primi mesi dell'anno in corso sembrano confermare questo crescente andamento, con un livello costantemente elevato dei sequestri di questa sostanza. L'analisi delle attivita' operative segnala, altresì, una possibile rimodulazione delle direttrici del traffico di cocaina, in cui l'Italia diventa un punto di snodo per la penisola balcanica, come dimostrano diverse consegne controllate internazionali verso Paesi di quell'area, dove operano gruppi criminali organizzati che hanno ormai consolidato un ruolo di primo piano nel narcotraffico, sviluppando importanti "joint venture" con i cartelli sudamericani. E' confermato il ruolo egemone, nei circuiti globali del traffico internazionale della cocaina, della 'ndrangheta calabrese che opera in collegamento con le altre organizzazioni mafiose nazionali e con sodalizi stranieri. **(ITALPRESS)** (SEGUE). ZCZC IPN 239 CRO --/T

DROGA: DOSSIER DCSA, IN ANNO LOCKDOWN SEQUESTRI COCAINA SENZA...-4-

La cannabis, nonostante un evidente ridimensionamento delle partite individuate, resta lo stupefacente piu' sequestrato in assoluto, 29,6 tonnellate, oltre a 414. 396 piante, segno di un livello sempre alto della domanda. E' rimasto stabile, rispetto alla media degli ultimi cinque anni, il dato dei sequestri di eroina, attestato sulla mezza tonnellata, seppure in calo rispetto al 2019. Risulta eccezionale l'aumento quantitativo dei sequestri di droghe sintetiche, legato pero' ad un'unica operazione avvenuta nel porto di Salerno, che ha permesso di individuare oltre 14 tonnellate di amfetamina, da ritenere verosimilmente destinata ad alimentare vari mercati esteri. Il fenomeno del consumo nazionale delle droghe sintetiche, comunque, per quanto ancora limitato e non comparabile con quello delle droghe tradizionali, e' in crescita tra i giovani che si servono delle potenzialita' del web e delle piattaforme social per acquistate nelle piazze di spaccio digitali le sostanze, recapitate a domicilio utilizzando vari canali tra i quali, ad esempio, anche travestimenti da rider o altre singolari forme di camuffamento. Nel 2020, inoltre, le forze di polizia, hanno intercettato ben 33 nuove sostanze non ancora "tabellate", che verranno inserite negli elenchi delle sostanze vietate. Un dato di rilievo e' la diminuzione delle morti per overdose - dopo tre anni consecutivi di continua crescita - che nel 2020 sono state 308 (66 in meno rispetto al 2019, in percentuale -17,65%). (ITALPRESS) - (SEGUE). fag/com ZCZC IPN 240 CRO --/T

DROGA: DOSSIER DCSA, IN ANNO LOCKDOWN SEQUESTRI COCAINA SENZA...-5-

Nell'anno di riferimento il narcotraffico si conferma come "il principale motore di tutte le attivita' illecite svolte dai grandi sodalizi criminali", con ingentissimi profitti da riciclare e da utilizzare per l'autofinanziamento di ulteriori attivita' illecite. (ITALPRESS).

DROGA: DOSSIER DCSA, LAMORGESE "LOTTA NARCOTRAFFICO E' PRIORITÀ"

ROMA (ITALPRESS) - "Ringrazio tutte le Forze di polizia per il

costante impegno profuso nel contrasto al traffico di sostanze stupefacenti. Il bilancio di un anno di attività testimonia il grande sforzo operativo e la intensa azione di prevenzione ed investigativa svolta su tutto il territorio nazionale che ha portato ad un aumento di oltre il 7% dei sequestri di DROGA. La lotta al narcotraffico rappresenta una priorità a tutela delle giovani generazioni, della legalità e della sicurezza, per contrastare le organizzazioni criminali che alimentano le piazze di spaccio ed accumulano ingenti patrimoni illeciti". E' il messaggio inviato dal il ministro dell'Interno Luciana Lamorgese, in occasione della pubblicazione del dossier della Direzione Centrale per i Servizi Antidroga (Dcsa) del Dipartimento della Pubblica Sicurezza, che traccia il quadro riassuntivo delle attività e dei risultati ottenuti in Italia, nel corso del 2020.

(ITALPRESS).

VENERDÌ 18 GIUGNO 2021

9CO1185894 4 CRO ITA R01

DROGA, PRESENTAZIONE RELAZIONE ANNUALE INTERVENTI ANTIDROGA

(9Colonne) Roma, 18 giu - Oggi, alle 10, nella sede della Direzione Centrale della Polizia Criminale, a Roma, si presenta la Relazione Annuale Direzione Centrale per i Servizi Antidroga 2021 in modalità a distanza e trasmessa in live streaming. Il report elaborato dalla D.C.S.A. che quest'anno celebra il trentennale dalla sua istituzione nel 1991, traccia il quadro riassuntivo delle attività e dei risultati ottenuti in Italia, nel corso del 2020. La relazione verrà presentata dal vice capo della Polizia Vittorio Rizzi e dal direttore centrale per i Servizi Antidroga generale c.a. della Guardia di Finanza Antonino Maggiore. Interverranno all'evento tre esperti per la sicurezza, collocati in aree strategiche per il narcotraffico (Colombia, Spagna, Turchia). (red) 180931 GIU 2

DROGA, RELAZIONE ANNUALE DCSA: SEQUESTRI DI COCAINA SENZA PRECEDENTI (1)

9CO1185925 4 CRO ITA R01

(9Colonne) Roma, 18 giu - La Direzione Centrale per i Servizi Antidroga del Dipartimento della Pubblica Sicurezza, che quest'anno celebra il trentennale dalla sua istituzione nel 1991, nell'imminenza della Giornata Mondiale delle Nazioni Unite contro l'abuso e il traffico illecito di

DROGA, pubblica la "Relazione Annuale", che traccia il quadro riassuntivo delle attività e dei risultati ottenuti in Italia, nel corso del 2020.

Ad illustrare le attività ed i risultati presso la Sala De Sena nella sede della Direzione Centrale della Polizia Criminale a Roma, è stato il Direttore Centrale per i Servizi Antidroga Generale C.A. della Guardia di Finanza Antonino Maggiore; sono dopo intervenuti tre Esperti per la Sicurezza impiegati in aree strategiche per il narcotraffico (Colombia, Spagna, Turchia). A trarre le conclusioni il Vice Capo della Polizia- Direttore Centrale della Polizia Criminale- Prefetto Vittorio Rizzi il quale ha dichiarato "La Relazione (della Direzione centrale per i servizi antidroga) fotografa la resilienza delle organizzazioni criminali alla pandemia. Nel 2020, dopo la primissima fase di lockdown, i traffici illeciti sono rapidamente ripresi cercando nuove rotte e modalità di occultamento della DROGA. Metà del quantitativo record di cocaina è stato sequestrato nel porto di Gioia Tauro, una sorta di hub italiano creato dai trafficanti anche per i carichi diretti nella regione balcanica. Diventa, dunque, sempre più strategica la rete della cooperazione internazionale di polizia come arma necessaria per combattere il narcotraffico".

Il Capo della Polizia Direttore Generale della Pubblica Sicurezza Prefetto Lamberto Giannini ha voluto far pervenire il suo messaggio, dichiarando: "La Direzione centrale dei servizi antidroga rappresenta un'articolazione strategica del Dipartimento della Pubblica Sicurezza, fin dalla sua nascita trenta anni fa. La sua struttura interforze, la specializzazione per materia e la presenza all'estero di esperti per la sicurezza fanno sì che un problema così importante venga costantemente monitorato e che l'azione di contrasto possa essere la più efficace, come testimoniato dai dati della Relazione annuale 2021". (SEGUE) 181124 GIU 21 9CO1185926 4 CRO ITA R01

DROGA, RELAZIONE ANNUALE DCSA: SEQUESTRI DI COCAINA SENZA PRECEDENTI (2)

(9Colonne) Roma, 18 giu - All'evento ha voluto partecipare attraverso un messaggio anche il Ministro dell'Interno Luciana Lamorgese: "Ringrazio tutte le Forze di polizia per il costante impegno profuso nel contrasto al traffico di sostanze stupefacenti. Il bilancio di un anno di attività testimonia il grande sforzo operativo e la intensa azione di prevenzione ed investigativa svolta su tutto il territorio nazionale che ha portato ad un aumento di oltre il 7% dei sequestri di DROGA. La lotta al narcotraffico rappresenta una priorità a tutela delle giovani generazioni, della legalità e della sicurezza, per contrastare le organizzazioni criminali che alimentano le piazze di spaccio ed accumulano ingenti patrimoni illeciti".

Rispetto al passato, il tratto distintivo del 2020 è stato l'emergenza sanitaria connessa alla pandemia da Covid-19. Le misure di contenimento del contagio adottate a livello mondiale, avendo comportato restrizioni generali alla mobilità delle persone e un rallentamento delle dinamiche dei traffici commerciali internazionali, hanno inciso anche sull'andamento del narcotraffico che, da sempre, sfrutta le opportunità offerte dalla movimentazione transazionale delle merci per spostare ingenti partite di DROGA.

La ripresa dei traffici commerciali nella seconda parte del 2020 e la notevole capacità delle organizzazioni criminali di adattarsi al mutato contesto socio-economico, hanno rilanciato velocemente i traffici illeciti dopo un iniziale rallentamento.

La reazione delle forze di polizia si è concretizzata in una risposta efficace: il numero delle operazioni antidroga, coordinate e supportate dalla DCSA, è in linea con la media dell'ultimo decennio (circa 23.000), così come quello delle denunce (circa 33.000), mentre i sequestri complessivi di DROGA, in tutto 58 tonnellate, sono superiori al 2019 (+ 7,41%). (SEGUE) ///

DROGA, RELAZIONE ANNUALE DCSA: SEQUESTRI DI COCAINA SENZA PRECEDENTI (3)

(9Colonne) Roma, 18 giu - Ciò che colpisce è il record assoluto dei sequestri di cocaina, arrivati a 13,4 tonnellate con un aumento del 62,2% rispetto al 2019, anno che nelle statistiche nazionali aveva già segnato il traguardo mai raggiunto di 8,2 tonnellate sequestrate.

Si tratta in grande maggioranza di sequestri eseguiti nei porti, circa la metà del totale solo nello scalo di Gioia Tauro. I dati dei primi mesi dell'anno in corso sembrano confermare questo crescente andamento, con un livello costantemente elevato dei sequestri di questa sostanza. L'analisi delle attività operative segnala, altresì, una possibile rimodulazione delle direttrici del traffico di cocaina, in cui l'Italia diventa un punto di snodo per la penisola balcanica, come dimostrano diverse consegne controllate internazionali verso Paesi di quell'area, dove operano gruppi criminali organizzati che hanno ormai consolidato un ruolo di primo piano nel narcotraffico, sviluppando importanti "joint venture" con i cartelli sudamericani. E' confermato il ruolo egemone, nei circuiti globali del traffico internazionale della cocaina, della 'ndrangheta calabrese che opera in collegamento con le altre organizzazioni mafiose nazionali e con sodalizi stranieri. (SEGUE)

DROGA, RELAZIONE ANNUALE DCSA: SEQUESTRI DI COCAINA SENZA PRECEDENTI (4)

(9Colonne) Roma, 18 giu - La cannabis, nonostante un evidente ridimensionamento delle partite individuate, resta lo stupefacente più sequestrato in assoluto, 29,6 tonnellate, oltre a 414.396 piante, segno di un livello sempre alto della domanda.

E' rimasto stabile, rispetto alla media degli ultimi cinque anni, il dato dei sequestri di eroina, attestato sulla mezza tonnellata, seppure in calo rispetto al 2019.

Risulta eccezionale l'aumento quantitativo dei sequestri di droghe sintetiche, legato però ad un'unica operazione avvenuta nel porto di Salerno, che ha permesso di individuare oltre 14 tonnellate di amfetamina, da ritenere verosimilmente destinata ad alimentare vari mercati esteri. Il fenomeno del consumo nazionale delle droghe sintetiche, comunque, per quanto ancora limitato e non comparabile con quello delle droghe tradizionali, è in crescita tra i giovani che si servono delle potenzialità del web e delle piattaforme social per acquistate nelle piazze di spaccio digitali le sostanze, recapitate a domicilio utilizzando vari canali tra i quali, ad esempio, anche travestimenti da rider o altre singolari forme di camuffamento. (SEGUE)

DROGA, RELAZIONE ANNUALE DCSA: SEQUESTRI DI COCAINA SENZA PRECEDENTI (5)

(9Colonne) Roma, 18 giu - Nel 2020, inoltre, le forze di polizia, hanno intercettato ben 33 nuove sostanze non ancora "tabellate", che verranno inserite negli elenchi delle sostanze vietate.

Un dato di rilievo è la diminuzione delle morti per overdose - dopo tre anni consecutivi di continua crescita - che nel 2020 sono state 308 (66 in meno rispetto al 2019, in percentuale -17,65%).

Nell'anno di riferimento il narcotraffico si conferma come «il principale motore di tutte le attività illecite svolte dai grandi sodalizi criminali», con ingentissimi profitti da riciclare e da utilizzare per l'autofinanziamento di ulteriori attività illecite.

E' proseguita l'efficace attività di collaborazione internazionale nel settore del narcotraffico, con Organismi e con Paesi europei ed extraeuropei, sviluppata attraverso la promozione di Memorandum Operativi Antidroga (MOA), protocolli tecnici volti ad incentivare le operazioni speciali antidroga.

Di rilievo il contributo fornito dagli Esperti per la Sicurezza, collocati nelle aree strategiche del narcotraffico, sia in termini di flussi informativi che di promozione di iniziative di cooperazione con i Paesi di produzione e transito delle droghe.

Nel 2020, è continuato lo sviluppo dei Progetti "ICARUS" ed "HERMES", frutto della collaborazione interistituzionale tra la DCSA ed il Dipartimento per le Politiche Antidroga della Presidenza del Consiglio dei Ministri, nei settori della prevenzione e della riduzione della domanda e dell'offerta. Nell'ambito del primo, ha trovato definizione in particolare il progetto "Rotta del sud", volto a rafforzare, con la Direzione Centrale della Polizia Criminale e Interpol, la cooperazione di polizia con i Paesi dell'Africa sud-orientale, nuova area di transito dell'eroina afghana. Nel contesto del secondo, sono state invece fissate le linee guida per nuove metodiche operative finalizzate al contrasto della commercializzazione delle droghe sintetiche attraverso le spedizioni postali, gestite da corrieri pubblici e privati, i cui esiti contribuiranno al potenziamento del Sistema Nazionale di Allerta Precoce del DPA. (red) _____181126 GIU 21

VENERDÌ 18 GIUGNO 2021

TOP Droga, sequestri di cocaina senza precedenti: 13,4 t nel 2020

Roma, 18 giu. (LaPresse) - La Direzione Centrale per i Servizi Antidroga del Dipartimento della Pubblica Sicurezza, che quest'anno celebra il trentennale dalla sua istituzione nel 1991, nell'imminenza della Giornata Mondiale delle Nazioni Unite contro l'abuso e il traffico illecito di Droga, pubblica la "Relazione Annuale", che traccia il quadro riassuntivo delle attività e dei risultati ottenuti in Italia, nel corso del 2020. Ciò che colpisce è il record assoluto dei sequestri di cocaina, arrivati a 13,4 tonnellate con un aumento del 62,2% rispetto al 2019, anno che nelle statistiche nazionali aveva già segnato il traguardo mai raggiunto di 8,2 tonnellate sequestrate. CRO NG01 alm 181027 GIU 21

Droga, sequestri di cocaina senza precedenti: 13,4 t nel 2020-2-

Roma, 18 giu. (LaPresse) - Si tratta in grande maggioranza di sequestri eseguiti nei porti, circa la metà del totale solo nello scalo di Gioia Tauro. I dati dei primi mesi dell'anno in corso sembrano confermare questo crescente andamento, con un livello costantemente elevato dei sequestri di questa sostanza. L'analisi delle attività operative segnala, altresì, una possibile rimodulazione delle direttrici del traffico di cocaina, in cui l'Italia diventa un punto di snodo per la penisola balcanica, come dimostrano diverse consegne controllate internazionali verso Paesi di quell'area, dove operano gruppi criminali organizzati che hanno ormai consolidato un ruolo di primo piano nel narcotraffico, sviluppando importanti "joint venture" con i cartelli sudamericani. E' confermato il ruolo egemone, nei circuiti globali del traffico internazionale della cocaina, della 'ndrangheta calabrese che opera in collegamento con le altre organizzazioni mafiose nazionali e con sodalizi stranieri. (Segue). CRO NG01 alm 181028 GIU 21

Droga, sequestri di cocaina senza precedenti: 13,4 t nel 2020-3-

Roma, 18 giu. (LaPresse) - La cannabis, nonostante un evidente ridimensionamento delle partite individuate, resta lo stupefacente più sequestrato in assoluto, 29,6 tonnellate, oltre a 414.396 piante, segno di un livello sempre alto della domanda. E' rimasto stabile, rispetto alla media degli ultimi cinque anni, il dato dei sequestri di eroina, attestato sulla mezza tonnellata, seppure in calo rispetto al 2019. Risulta eccezionale l'aumento quantitativo dei sequestri di droghe sintetiche, legato però ad un'unica operazione avvenuta nel porto di Salerno, che ha permesso di individuare oltre 14 tonnellate di amfetamina, da ritenere verosimilmente destinata ad alimentare vari mercati esteri. Il fenomeno del consumo nazionale delle droghe sintetiche, comunque, per quanto ancora limitato e non comparabile con quello delle droghe tradizionali, è in crescita tra i giovani che si servono delle potenzialità del web e delle piattaforme social per acquistare nelle piazze di spaccio digitali le sostanze, recapitate a domicilio utilizzando vari canali tra i quali, ad esempio, anche travestimenti da rider o altre singolari forme di camuffamento. Nel 2020, inoltre, le forze di polizia, hanno intercettato ben 33 nuove sostanze non ancora "tabellate", che verranno inserite negli elenchi delle sostanze vietate. CRO NG01 alm 181028 GIU 21

Droga, Giannini: Problema costantemente monitorato, contrasto efficace

Roma, 18 giu. (LaPresse) - La Direzione Centrale per i Servizi Antidroga del Dipartimento della Pubblica Sicurezza, che quest'anno celebra il trentennale dalla sua istituzione nel 1991, nell'imminenza della Giornata Mondiale delle Nazioni Unite contro l'abuso e il traffico illecito di Droga, pubblica la "Relazione Annuale", che traccia il quadro riassuntivo delle attività e dei risultati ottenuti in Italia, nel corso del 2020. Il capo della Polizia Direttore Generale della Pubblica Sicurezza prefetto Lamberto Giannini ha voluto far pervenire il suo messaggio, dichiarando: "La Direzione centrale dei servizi antidroga rappresenta un'articolazione strategica del Dipartimento della Pubblica Sicurezza, fin dalla sua nascita trenta anni fa. La sua struttura interforze, la specializzazione per materia e la presenza all'estero di esperti per la sicurezza fanno sì che un problema così importante venga costantemente monitorato e che l'azione di contrasto possa essere la più efficace, come testimoniato dai dati della Relazione annuale 2021". CRO NG01 alm 181100 GIU 21

Droga, dossier annuale Dcsa. Lamorgese: Lotta a narcotraffico è priorità

Roma, 18 giu. (LaPresse) - La Direzione Centrale per i Servizi Antidroga del Dipartimento della Pubblica Sicurezza, che quest'anno celebra il trentennale dalla sua istituzione nel 1991, nell'imminenza della Giornata Mondiale delle Nazioni Unite contro l'abuso e il traffico illecito di Droga, pubblica la "Relazione Annuale", che traccia il quadro riassuntivo delle attività e dei risultati ottenuti in Italia, nel corso del 2020. Ad illustrare le attività ed i risultati presso la Sala De Sena nella sede della Direzione Centrale della Polizia Criminale a Roma, è stato il Direttore Centrale per i Servizi Antidroga Generale C.A. della Guardia di Finanza Antonino Maggiore; sono dopo intervenuti tre Esperti per la Sicurezza impiegati in aree strategiche per il narcotraffico (Colombia, Spagna, Turchia). A trarre le conclusioni il Vice Capo della Polizia- Direttore Centrale della Polizia Criminale- Prefetto Vittorio Rizzi il quale ha dichiarato "La Relazione (della Direzione centrale per i servizi antidroga) fotografa la resilienza delle organizzazioni criminali alla pandemia. Nel 2020, dopo la primissima fase di lockdown, i traffici illeciti sono rapidamente ripresi cercando nuove rotte e modalità di occultamento della Droga. Metà del quantitativo record di cocaina è stato sequestrato nel porto di Gioia Tauro, una sorta di hub italiano creato dai trafficanti anche per i carichi diretti nella regione balcanica. Diventa, dunque, sempre più strategica la rete della cooperazione internazionale di polizia come arma necessaria per combattere il narcotraffico".

All'evento ha voluto partecipare attraverso un messaggio il Ministro dell'Interno Luciana Lamorgese: "Ringrazio tutte le Forze di polizia per il costante impegno profuso nel contrasto al traffico di sostanze stupefacenti. Il bilancio di un anno di attività testimonia il grande sforzo operativo e la intensa azione di prevenzione ed investigativa svolta su tutto il territorio nazionale che ha portato ad un aumento di oltre il 7% dei sequestri di Droga. La lotta al narcotraffico rappresenta una priorità a tutela delle giovani generazioni, della legalità e della sicurezza, per contrastare le organizzazioni criminali che alimentano le piazze di spaccio ed accumulano ingenti patrimoni illeciti".(Segue). POL NG01 alm 181100 GIU 21

Droga, dossier annuale Dcsa. Lamorgese: Lotta a narcotraffico è priorità-2-

Roma, 18 giu. (LaPresse) - Rispetto al passato, il tratto distintivo del 2020 è stato l'emergenza sanitaria connessa alla pandemia da Covid-19. Le misure di contenimento del contagio adottate a livello mondiale, avendo comportato restrizioni generali alla mobilità delle persone e un rallentamento delle dinamiche dei traffici commerciali internazionali, hanno inciso anche sull'andamento del narcotraffico che, da sempre, sfrutta le opportunità offerte dalla movimentazione transazionale delle merci per spostare ingenti partite di Droga. La ripresa dei traffici commerciali nella seconda parte del 2020 e la notevole capacità delle organizzazioni criminali di adattarsi al mutato contesto socio-economico, hanno rilanciato velocemente i traffici illeciti dopo un iniziale rallentamento. La reazione delle forze di polizia si è concretizzata in una risposta efficace: il numero delle operazioni antidroga, coordinate e supportate dalla DCSA, è in linea con la media dell'ultimo decennio (circa 23.000), così come quello delle denunce (circa 33.000), mentre i sequestri complessivi di Droga, in tutto 58 tonnellate, sono superiori al 2019 (+ 7,41%).(Segue). POL NG01 alm 181100 GIU 21

Droga, dossier annuale Dcsa. Lamorgese: Lotta a narcotraffico è priorità-3-

Roma, 18 giu. (LaPresse) - Ciò che colpisce è il record assoluto dei sequestri di cocaina, arrivati a 13,4 tonnellate con un aumento del 62,2% rispetto al 2019, anno che nelle statistiche nazionali aveva già segnato il traguardo mai raggiunto di 8,2 tonnellate sequestrate. Si tratta in grande maggioranza di sequestri eseguiti nei porti, circa la metà del totale solo nello scalo di Gioia Tauro. I dati dei primi mesi dell'anno in corso sembrano confermare questo crescente andamento, con un livello costantemente elevato dei sequestri di questa sostanza. L'analisi delle attività operative segnala, altresì, una possibile rimodulazione delle direttrici del traffico di cocaina, in cui l'Italia diventa un punto di snodo per la penisola balcanica, come dimostrano diverse consegne controllate internazionali verso Paesi di quell'area, dove operano gruppi criminali organizzati che hanno ormai consolidato un ruolo di primo piano nel narcotraffico, sviluppando importanti "joint venture" con i cartelli sudamericani. E' confermato il ruolo egemone, nei circuiti globali del traffico internazionale della cocaina, della 'ndrangheta calabrese che opera in collegamento con le altre organizzazioni mafiose nazionali e con sodalizi stranieri. La cannabis, nonostante un evidente ridimensionamento delle partite individuate, resta lo stupefacente più sequestrato in assoluto, 29,6 tonnellate, oltre a 414.396 piante, segno di un livello sempre alto della domanda. E' rimasto stabile, rispetto alla media degli ultimi cinque anni, il dato dei sequestri di eroina, attestato sulla mezza tonnellata, seppure in calo rispetto al 2019.(Segue). POL NG01 alm 181100 GIU 21

Droga, dossier annuale Dcsa. Lamorgese: Lotta a narcotraffico è priorità-4-

Roma, 18 giu. (LaPresse) - Risulta eccezionale l'aumento quantitativo dei sequestri di droghe sintetiche, legato però ad un'unica operazione avvenuta nel porto di Salerno, che ha permesso di individuare oltre 14 tonnellate di amfetamina, da ritenere verosimilmente destinata ad alimentare

vari mercati esteri. Il fenomeno del consumo nazionale delle droghe sintetiche, comunque, per quanto ancora limitato e non comparabile con quello delle droghe tradizionali, è in crescita tra i giovani che si servono delle potenzialità del web e delle piattaforme social per acquistate nelle piazze di spaccio digitali le sostanze, recapitate a domicilio utilizzando vari canali tra i quali, ad esempio, anche travestimenti da rider o altre singolari forme di camuffamento. Nel 2020, inoltre, le forze di polizia, hanno intercettato ben 33 nuove sostanze non ancora “tabellate”, che verranno inserite negli elenchi delle sostanze vietate. Un dato di rilievo è la diminuzione delle morti per overdose - dopo tre anni consecutivi di continua crescita - che nel 2020 sono state 308 (66 in meno rispetto al 2019, in percentuale -17,65%). Nell’anno di riferimento il narcotraffico si conferma come «il principale motore di tutte le attività illecite svolte dai grandi sodalizi criminali», con ingentissimi profitti da riciclare e da utilizzare per l’autofinanziamento di ulteriori attività illecite. (Segue). POL NG01 alm 181100 GIU 21

Droga, dossier annuale Dcsa. Lamorgese: Lotta a narcotraffico è priorità-5-

Roma, 18 giu. (LaPresse) - E’ proseguita l’efficace attività di collaborazione internazionale nel settore del narcotraffico, con Organismi e con Paesi europei ed extraeuropei, sviluppata attraverso la promozione di Memorandum Operativi Antidroga (MOA), protocolli tecnici volti ad incentivare le operazioni speciali antidroga. Di rilievo il contributo fornito dagli Esperti per la Sicurezza, collocati nelle aree strategiche del narcotraffico, sia in termini di flussi informativi che di promozione di iniziative di cooperazione con i Paesi di produzione e transito delle droghe. Nel 2020, è continuato lo sviluppo dei Progetti “ICARUS” ed “HERMES”, frutto della collaborazione interistituzionale tra la DCSA ed il Dipartimento per le Politiche Antidroga della Presidenza del Consiglio dei Ministri, nei settori della prevenzione e della riduzione della domanda e dell’offerta. Nell’ambito del primo, ha trovato definizione in particolare il progetto “Rotta del sud”, volto a rafforzare, con la Direzione Centrale della Polizia Criminale e Interpol, la cooperazione di polizia con i Paesi dell’Africa sud-orientale, nuova area di transito dell’eroina afghana. Nel contesto del secondo, sono state invece fissate le linee guida per nuove metodiche operative finalizzate al contrasto della commercializzazione delle droghe sintetiche attraverso le spedizioni postali, gestite da corrieri pubblici e privati, i cui esiti contribuiranno al potenziamento del Sistema Nazionale di Allerta Precoce del DPA. Il Rapporto Annuale 2021, in versione anche inglese e spagnola, viene pubblicato in formato elettronico ed è consultabile sul sito web della Direzione Centrale per i Servizi Antidroga (<https://antidroga.interno.gov.it>) e su quello della Polizia di Stato (www.poliziadistato.it). POL NG01 alm 181100 GIU 21

FOCUS Droga, 2020 record:13,4 tonnellate sequestri coca. Lamorgese: Battaglia prioritaria

FOCUS Droga, 2020 record:13,4 tonnellate sequestri coca. Lamorgese: Battaglia prioritaria -di Alessandra Lemme-

Roma, 18 giu. (LaPresse) - E' un fiume di Droga e denaro quello che ogni anno passa in Italia e contro il quale sono impegnate le forze dell'ordine. Secondo quanto emerge dalla relazione annuale della Direzione centrale per i servizi antidroga del Dipartimento della Pubblica Sicurezza, solo sul fronte cocaina i sequestri del 2020 ammontano a 13,4 tonnellate (+62,2% rispetto al 2019). Si tratta in grande maggioranza di sequestri eseguiti nei porti, circa la metà del totale, nello scalo di Gioia Tauro. "Nel 2020, dopo la primissima fase di lockdown, i traffici illeciti sono rapidamente ripresi cercando nuove rotte e modalità di occultamento della Droga", evidenzia il vice capo della polizia Vittorio Rizzi, che descrive il porto di Gioia tauro come "una sorta di hub italiano creato dai

trafficienti anche per i carichi diretti nella regione balcanica", e aggiunge: "Diventa sempre più strategica la rete della cooperazione internazionale di polizia come arma necessaria per combattere il narcotraffico". Secondo il ministro dell'Interno Luciana Lamorgese: "La lotta al narcotraffico rappresenta una priorità a tutela delle giovani generazioni, della legalità e della sicurezza, per contrastare le organizzazioni criminali che alimentano le piazze di spaccio ed accumulano ingenti patrimoni illeciti". I dati confermano il ruolo egemone, nei circuiti globali del traffico internazionale della cocaina, della 'ndrangheta calabrese che opera in collegamento con le altre organizzazioni mafiose nazionali e con gruppi stranieri. La cannabis resta lo stupefacente più sequestrato: 29,6 tonnellate, oltre a 414.396 piante, segno di un livello sempre alto della domanda. E' rimasto stabile, rispetto alla media degli ultimi cinque anni, il dato dei sequestri di eroina, attestato sulla mezza tonnellata, seppure in calo rispetto al 2019, mentre risulta eccezionale l'aumento quantitativo dei sequestri di droghe sintetiche, legato però ad un'unica operazione avvenuta nel porto di Salerno, che ha permesso di individuare oltre 14 tonnellate di amfetamina, da ritenere verosimilmente destinata ad alimentare vari mercati esteri. Il fenomeno del consumo nazionale delle droghe sintetiche, comunque è in crescita tra i giovani che si servono delle potenzialità del web e delle piattaforme social per comprare le sostanze, recapitate a domicilio utilizzando vari canali tra i quali, ad esempio, anche travestimenti fattorini e rider. CRO NG01 alm/abf 181431 GIU 21